

DOTT. ALFREDO BORELLI

---

## Forficole raccolte dal Prof. F. Silvestri nell' America Settentrionale e nelle isole Hawaii

---

Fra le raccolte zoologiche radunate dal prof. F. Silvestri in varie località degli Stati Uniti, del Messico e delle isole Hawaii, importantissima è quella delle forficole. Essa consta di 21 specie di cui 4 nuove per la scienza, ripartite in 11 generi di cui uno nuovo, nonché di una nuova varietà.

Mi è grato rivolgere al prof. F. Silvestri i miei più sentiti ringraziamenti per la cortesia usatami nell'affidarmi lo studio di questo ricco materiale di cui, secondo la consueta generosità, egli volle fare dono al R. Museo di Zoologia di Torino.

### GEN. **Diplatys** Serv.

1831 *Diplatys* Serville in: Ann. Sc. nat. v. 22 p. 23 — 1900 Bormans e Krauss in: das Tierr. Forf. e Hemimer. p. 8.

#### 1. — **Diplatys** sp.?

Una larva ♂ da Jalapa (Messico).

Esemplare di colore bruno coi due ultimi segmenti dell'addome gialli; branche della pinzetta di colore bruno, segmentate e fornite di lunghi e numerosi peli: zampe bianchiccie coi femori e le tibie macchiate e striati di bruno.

### GEN **Anisolabis** Fieber.

1853 Fieber, Lotos, v. III p. 257.

2. — **Anisolabis annulipes** (Luc.).

1847 *Forficesila annulipes*, H. Lucas in Ann. Soc. ent. France, ser. 2 e 5 Bull. p. 84. — 1900; Bormans e Krauss, Tierreich, Forf. e Hemim. p. 48.

Parecchi esemplari ♂ ♀ da Montgomery (Alabama) Tucson (Arizona). Cuernavaca (Messico). — Córdoba (Messico). — (Kilanea (isole Hawaii). — Honolulu (isole Hawaii).

Questi esemplari presentano la massima varietà riguardo al colore del pronoto, delle antenne e delle zampe. In alcuni il pronoto è interamente giallo-bruno in altri giallo-bruno soltanto nella metà anteriore, bruno nella metà posteriore. Gli articoli bianchicci delle antenne sono indifferentemente 12-13 o 13-14 e anche 14-15, in un esemplare il solo articolo 15 è bianchiccio come nell'*Anisolabis Bormansi* Scudd. Le macchie brune delle zampe in alcuni sono ad anello nel mezzo delle faccie posteriore ed anteriore dei femori, in altri esse sono soltanto nella loro parte superiore, mentre in un esemplare raccolto a Córdoba le macchie sono allungate ed occupano quasi interamente le faccie anteriori e posteriori dei femori, come nell'*Anisolabis autoni* (H. Dorn), benchè gli altri caratteri corrispondano a quelli dell'*A. annulipes* tipica.

3. — **Anisolabis eteronoma** n. sp.

♂. Capo nero, clipeo bianco sporco, labbro superiore e palpi boccali giallo-bruni; lucente con alcuni punti sparsi sulla superficie. Cordiforme, poco più lungo che largo, sensibilmente convesso col margine posteriore concavo e depresso nel mezzo; suture non distinte. Antenne di 18 articoli nero-picei ad eccezione del basale castagno-rossiccio e degli articoli 12, 13 e 14 nel ♂; 13, 14 e 15 nella ♀ bianchicci; pubescenti.

Pronoto nero coi margini laterali leggermente orlati di bruno-rossiccio: quadrato, di lunghezza uguale alla larghezza, appena più stretto del capo; margini anteriore e posteriore diritti, margini laterali diritti e paralleli molto debolmente riflessi; angoli posteriori insensibilmente arrotondati. Superficie superiore pianeggiante, depressa sui lati, lucente, sparsamente punteggiata.

Mesonoto e metanoto neri, lucenti con pochi punti sparsi; il rimo rettangolare col margine posteriore tronco, poco più lungo di metà del pronoto e appena più largo, il secondo col margine posteriore fortemente concavo ed i lati arrotondati e sporgenti.

Zampe giallo-ocraceo o testaceo: femori principalmente quelli del paio anteriore, ingrossati; tarsi coperti inferiormente di peli giallo-oro.

Segmenti dell'addome di color nero-pece, lucenti, molto leggermente punteggiati; debolmente convessi, allargantisi dal primo al sesto, restringentisi insensibilmente dal sesto all'ultimo. Pieghe tubercolari del terzo e questo segmenti appena distinte: segmenti 4 a 9 arrotondati lateralmente e prolungati ottusamente oltre il margine posteriore, i segmenti 4 a 7 forniti all'estremità posteriore di un piccolo tubercolo. Ultimo segmento più fortemente punteggiato, i punti disposti in serie longitudinali; trapezoide, anteriormente poco più di un terzo più largo che lungo. Convesso, declive dall'avanti all'indietro, segnato da un soleo mediano longitudinale ben marcato, il quale non raggiunge nè il margine anteriore nè il posteriore; quest'ultimo concavo e fiancheggiato da due piccole prominenze rugose che corrispondono alle carene mediane delle branche della pinzetta. Lati debolmente carenati inferiormente.

Pigidio poco sporgente, conico e intaccato nel mezzo.

Branche della pinzetta castagno-rossicce, oscure, sparsamente punteggiate, pubescenti esternamente vicino alla base. Simmetriche, robuste e quasi contigue alla base, triquetre e fortemente carenate, quasi diritte, assottigliantisi gradatamente dalla base all'apice e lasciando fra loro un piccolo spazio libero; punte ricurve, acuminate e volte all'insù. Margine interno bordato e molto leggermente dentellato.

Inferiormente; capo e torace bruno-picei, segmenti dell'addome castagno rossicci, punteggiati e forniti di lunghi e numerosi peli giallo-bruni. Penultimo segmento rugoso e fortemente punteggiato, grande, arrotondato posteriormente; ultimo segmento nascosto ad eccezione di due piccoli lobi triangolari sui lati del penultimo.

♀ Segmenti dell'addome più fortemente dilatati che nel ♂. Branche della pinzetta quasi simili a quelle del ♂, ma proporzionalmente più corte, quasi contigue per tutta la loro lunghezza colle punte incrociate.

Lunghezza totale del corpo, ♂ : 16. — ♀ : 21, 2 mm.  
, della pinzetta ♂ : 3,1. — ♀ : 3, 6 mm.

Loc. ♂ e ♀ da Hilo (Hawaii.)

Specie molto vicina alla *Anisolabis pacifica* Erichs., dalla quale essa si distingue principalmente per la mole e gli articoli bianchicci delle antenne; debbo però fare osservare che il ♂ raccolto dal prof. F. Silvestri non è perfettamente adulto, può darsi che le branche della pinzetta le quali nell'esemplare descritto sono quasi simili a quella della ♀ acquistino più tardi una forma asimmetrica.

L' *A pacifica* è originaria della terra di Vandiemem, essa fu però incontrata anche nelle isole Hawii (Brunner v. Wattenwyl in: Orthoptera of the Sandwich Islands, Proc. Zool. Soc. London, Dec. 1895 p. 992).

#### 4. — *Anisolabis aporonoma* n. sp.

Capo castagno chiaro, clipeo bianco sporco, labbro superiore e palpi boccali giallo-testacei; non lucente. Cordiforme, poco più lungo che largo, sensibilmente convesso principalmente il vertice, suture non distinte ad eccezione dell'ocipitale segnata da un leggero solco: Antenne di 16 articoli, pubescenti di colore giallo-fulvo o grigiastro ad eccezione degli articoli 1 a 3 giallo-chiari, e 13-14 nel ♂, 14-15 nelle ♀, bianchicci. Articoli quarto e quinto globosi, il quarto più corto del quinto e uguale a circa metà del terzo, gli altri più sottili, prettamente conici coll'apice arrotondato, allungantisi insensibilmente sino al settimo, uguale al terzo, poi pressochè uguali fra loro.

Pronoto giallo bruno fortemente lavato di giallo-chiaro lungo i margini laterali. Trapezoide cogli angoli ed il margine posteriore insensibilmente arrotondati; di larghezza anteriore inferiore alla larghezza del capo. Debolmente convesso nella metà anteriore, pianeggiante posteriormente e fortemente depresso lungo i margini laterali leggermente riflessi, segnato da un leggero solco mediano per metà della sua lunghezza; non lucente, rugoloso.

Metanoto e mesonoto gialli, oscurati di bruno nella metà posteriore, rugolosi; allargantisi dalla base all'apice. Il primo rettangolare, col margine posteriore tronco, di lunghezza poco inferiore

a quella del pronoto; il secondo col margine posteriore fortemente concavo ed i lati sporgenti ad angolo ottuso.

Zampe di colore giallo chiaro con una piccola macchia bruna, rotonda, poco distinta, nel mezzo della faccia posteriore dei femori del primo paio.

Segmenti dell'addome bruno-rossicci, i primi segmenti più chiari e irregolarmente lavati di giallo. Debolmente convessi, leggermente punteggiati, a lati quasi paralleli allargantisi insensibilmente dal primo al penultimo. Pieghe tubercolari dei segmenti 3 e 4 poco distinte; segmenti 6 a 9 carenati lateralmente per tutta la loro lunghezza e prolungati ed angolo ottuso oltre il margine posteriore. Ultimo segmento più oscuro dei precedenti, punteggiato quadrangolare di larghezza posteriore appena inferiore alla larghezza anteriore la quale è di un terzo superiore alla propria lunghezza. Superficie superiore leggermente convessa, declive dall'avanti all'indietro, fortemente depressa e rugosa lungo il margine posteriore, segnata per i tre quarti della sua lunghezza da un largo solco ben marcato. Margine posteriore concavo fra le branche della pinzetta, obliquo lateralmente. Superficie laterali debolmente infossate e limitate inferiormente da una carena longitudinale.

Branche della pinzetta castagno-rossiccie, più oscure all'apice, punteggiate, piuttosto brevi; poco distanti fra loro alla base; tri-quadre e allargate per più di due terzi della loro lunghezza, poi cilindriche, più sottili e piegate ad arco verso l'interno, la destra più fortemente e prima della sinistra. Superiormente carenate per metà della loro lunghezza poi arrotondate; margine interno dentellato.

Inferiormente: capo giallo bruno, segmenti del torace giallo chiaro. Segmenti dell'addome giallo-bruni, finamente punteggiati con alcuni punti sparsi più fortemente impressi, forniti di pochi peli giallo-bruni\* sparsi sui lati. Penultimo segmento grande, di lunghezza uguale ai tre quarti della larghezza, fortemente arrotondato nella metà posteriore, punteggiato e rugoso.

♀: Segmenti 6 a 9 dell'addome né carenati né prolungati lateralmente. Branche della pinzetta quasi contigue, diritte, colle punte ricurve e volte all'insù.

Lunghezza totale del corpo, ♂: 13, 5, — ♀: 23 mm.

» » della pinzetta ♂: a destra 1,9, a sinistra 1,8—

♀: circa 3 mm.

Loc. ♂ e 2 ♀ da Honolulu (Is. Hawaii).

Specie che ricorda l'*Anisolabis littorea* White per il colore dei seguenti del torace; essa si avvicina anche all'*Anisolabis marittima* Bon. per il colore generale del corpo, ma ne differisce per il colore delle antenne e la macchia oscura dei femori del paio anteriore, come per la forma delle branche della pinzetta del ♂ le quali sono simili a quella dell'*An. annulipes* (Luc.).

### GEN. **Spongiphora** Serv.

1831 Serville, Ann. Sic. nat., v. XXII p. 31.

#### 5. — **Spongiphora insignis** (Stål).

1855 *Psalidophora insignis* Stål in: Öfv. Ak. Förh., v 12 p. 349, (♀) —  
1858 *Forficula punctipennis* Stål in: Eugenio Resa Ins. p. 304 (♂) —  
1900 *Spongiphora insignis*, Bormans e Krauss in Tierr. Forf. e Hemim. p. 59.

Due ♂ da Orizaba (Messico).

### **Labia** Leach.

1815 Leach, Edinb. Encycl. v. IX, p. 118.

#### 6. — **Labia burgessi** Scudd.

1872 *Forficula sp.*, Glover Ill. N. Amer. Ent., Orth. t. 6 f. 19 (♀) —  
1876 *Labia burgessi*, Scudder in: P. Boston Soc., v. 18 p. 266.

Due ♂, 1 ♀ da Dallas, (Texas) — 3 ♀ da Montgomery (Alabama).

#### 7. — **Labia pulchella** (Serv.).

1839 *Forficula pulchella*, Serville, Orth, p. 42 — 1876 *Labia guttata* Scudder in: P. Boston Soc. v. XVIII p. 265. 1900 *Labia pulchella*, Bormans e Krauss in: Tierr. Forf. e Hemim. p. 65.

Un ♂, 2 ♀ da Montgomery (Alabama).

8. — **Labia mexicana** Borm.

1883 *Labia mexicana*, Bormans in: Ann. Soc. ent. Belgique, v. XXVII  
p. 73, tav. 2 f. 11, 11 a e b.

Una ♀ da Jalapa (Messico).

9. — **Labia rotundata** Scudd.

1876 *Labia rotundata*, Scudder P. Boston Soc., v. XVIII p. 262 (♀) —  
1883 *Labia rotundata*, Bormaus in: Ann. Soc. ent. Belgique v. XXVII  
p. 75 tav. 3 f. 13, 13 a.

Una ♀ da Cuernavaca (Messico).

10. — **Labia flaviscuta** Rehn.

1903 *Labia flaviscuta*, J. A. G. Rehn in: Pr. of Ac. Nat. Sc. Philadel-  
phia p. 305 (♀).

Un ♂ da Jalapa (Messico)

Segmenti dell'addome a lati paralleli dal quarto all'ultimo, di colore bruno colla metà posteriore ferruginea; ultimo segmento subrettangolare più di 2 volte largo che lungo, segnato per tutta la sua lunghezza da un leggero solco mediano, margine posteriore tronco.

Pigidio trasverso trapezoide, più stretto posteriormente col margine posteriore fortemente concavo, segnato superiormente da un leggero solco mediano longitudinale.

Branche della pinzetta ferruginee, molto distanti fra loro, arrotondate superiormente, diritte e robuste per metà della loro lunghezza, poi fortemente piegate ad arco verso l'interno e assottigliantisi sino alle punte; inermi.

Lunghezza totale del corpo: 6, 2 mm.

» della pinzetta: 1, 1 »

Riferisco a questa specie l'esemplare raccolto dal prof. Silvestri per il colore giallo-aranciato del pronoto e la brevità delle ali. Potrebbe darsi che la *Labia flaviscuta* Rehn fosse una semplice varietà della *Labia arcuata* Scudd.

11. — **Labia** sp. ?

Una larva ♂ da Montgomery (Alabama).

GEN. **Sparatta** Serv.

1839 Serville, Orth. p. 51.

12. — **Sparatta incerta** Borelli.

1905 Borelli in: Boll. Mus. Zool. Anat. comp. Torino, v. XX n. 516  
p. 11 fig. a (♂) b (♀)

Var. *gonopygia*.

♂ e ♀ da San Francisco (Vera-Cruz).

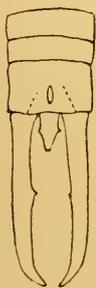


Fig. 1.

*Sparatta incerta*,  
var. *gonopygia*:  
parte posteriore del  
corpo del maschio.

Il pigidio del maschio (Fig. 1) è più allungato e più stretto posteriormente che negli esemplari tipici dal Paraguay e che in quelli di Costa Rica; i lobi laterali sono meno sviluppati e ridotti a due piccole punte, il lobo posteriore è molto più lungo e di forma prettamente triangolare coll'apice appena mozzo. Gli altri caratteri essendo identici a quelli degli esemplari tipici e la ♀ essendo identica agli esemplari del Paraguay e di Costa Rica non credo che gli esemplari raccolti dal Prof. Silvestri appartengano ad una nuova specie.

13. — **Sparatta nigrina** Stål.

1855 *Sparatta nigrina* Stål in: Ofv AK. Förh, v. XII p. 350 (♀) — 1880  
*Sparatta nigrina* Bormans in: Bull. Soe. ent. Belgique, p. 72 f. (♂) —  
1893 Bormans in: Biol. Centr. Am. p. 5 tav. I f. 11 e 12 (♂).

2 ♂ e 1 ♀ da Jalapa (Messico).

I due ♂ corrispondono alla figura 11 della Biol. Cent. Am., essi hanno però, come la ♀, i due ultimi segmenti dorsali giallo-bruni e le zampe totalmente gialle.

GEN. **Chelisoches** Scudd.

1876 Scudder, P. Boston Soc., v. XVIII, p. 292.

14. — **Chelisoches morio** (F.).

1775 *Forficula morio*, J. Ch. Fabricius, Syst. Ent., p. 270. — *Lobophora morio*, Dohrn, Stett. ent. Zeit. v. XXVI p. 71.

1 ♂, 1 ♀, 1 larva da Tantalus vicino a Honolulu (Hawaii.)

Specie comune a tutte le isole del Pacifico e già incontrata nelle isole Havvahi.

GEN. **Ancistrogaster** Stâl.

1855 Stâl, Ofv. AK. Förh., v. XII p. 349.

15 — **Ancistrogaster tolteca** (Scudd.).

1876 *Forficula to teca*, Scudder in: P. Boston Soc., v. 18 p. 261 (♀). —  
1900 *Ancistrogaster tolteca* Bormans e Krauss in Tierr. Forf. e He mim. p. 91.

Un ♂ da Orizaba (Messico).

16. — **Ancistrogaster intermedia** Burr.

1900 Malcom Burr in: Ann. and. Mag. Nat. Hist. (7) Vol VI p. 87.

Un ♂ juv. da Jalapa (Messico)

L'esemplare raccolto dal prof. Silvestri corrisponde abbastanza bene alla descrizione tipica, debbo però notare che le zampe invece di essere semplicemente testacee hanno l'estremità distale dei femori e la base delle tibie brunastre come nell'*Ancistrogaster tolteca* Scudd.

Specie finora incontrata soltanto nel Perù.

GEN. **Paracosmia** NOV.

♂ : Capo leggermente convesso appena più lungo che largo. Antenne di 11-13 segmenti, sottili ed allungati; il primo claviforme, il secondo cilindrico molto corto, il terzo cilindrico lungo circa metà del primo, il quarto uguale in lunghezza alla somma del secondo e del terzo, il quinto poco più lungo, il sesto uguale al primo, poi uguali al sesto e pressochè uguali fra loro.

Pronoto di larghezza appena inferiore a quella del capo e alquanto superiore alla propria lunghezza, restringentesi debolmente nella parte posteriore, col margine posteriore leggermente arrotondato.

Elitre carenate per tutta la loro lunghezza, esternamente di lunghezza uguale o poco inferiore alla somma della loro larghezza, internamente più corte, di lunghezza uguale a quella del pronoto.

Ali interamente nascoste dalle elitre.

Scutello ben distinto.

Femori alquanto ingrossati, tibie di lunghezza pressochè uguale a quella dei femori ma molto più sottili, tarsi sottili, primo segmento uguale alla somma degli altri nel primo e secondo paio, superiore nel terzo

Addome convesso, stretto alla base, più o meno dilatato nel mezzo; pieghe tubercolari distinte, marcate nel quarto segmento. Ultimo segmento restringentesi dalla base all'apice, declive.

Branche della pinzetta cilindriche, allargate e quasi contigue alla base, fornite di due punte all'apice ingrossato.

Penultimo segmento ventrale del ♂ più largo che lungo, trapezoide, margine posteriore fornito sui lati di due piccoli lobi o appendici triangolari diretti obliquamente verso l'esterno.

♀ : Segmenti dell'addome restringentisi più sensibilmente nella parte posteriore. Branche della pinzetta diritte, sottili, contigue, cogli apici ricurvi ed incrociati.

Genere intermedio fra *Ancistrogaster* Stål e più specialmente il gruppo degli *Ancistrogaster* privi di ali (gen. *Praos*, Burr) e *Opisthocosmia* Dohrn, più specialmente il gruppo delle americane (Gen. *Kleter* (1) Burr.) La lunghezza degli articoli delle antenne,

---

(1) Malcolm Burr in : Preliminary revision of the Forficulida, Trans. Ent. Soc. London, June 1907, p. 1. 104 e 107.

le convessità dei segmenti dell'addome e la forma dell'ultimo segmento l'avvicinano alle *Opishocosmie*, le elitre carenate per tutta la loro lunghezza e la forma del penultimo segmento ventrale l'avvicinano agli *Ancistrogaster*; le branche della pinzetta cilindriche e allargate alla base ricordano invece il genere *Forficula*.

17. — **Paracosmia Silvestrii** nov. sp.

♂ : Capo ferrugineo col clipeo ed il labbro superiore giallastri, palpi boccali bruni; non lucente. Appena più lungo che largo, debolmente convesso nel tratto compreso fra gli occhi, fornito di 2 fossette mediane alla base delle antenne; suture appena distinte. Antenne di 11 articoli di colore castagno ad eccezione dell'ottavo in parte bianchiccio.

Pronoto giallo-ferrugineo, poco più chiaro lungo i margini laterali. Rettangolare, col margine posteriore leggermente arrotondato, di larghezza appena inferiore a quella del capo e poco superiore alla propria lunghezza: leggermente rigonfio e segnato da un leggero solco mediano longitudinale fiancheggiato da due piccole fossette nella metà anteriore, pianeggiante posteriormente e sui lati, coi margini laterali debolmente riflessi, non lucente, alquanto rugoloso lungo i margini posteriore e laterali.

Elitre ferruginee oscurate di bruno, non lucenti; trapezoidali, cogli angoli umerali leggermente arrotondati e poco sporgenti oltre i margini del pronoto: esternamente carenate per tutta la loro lunghezza; internamente separate alla base, cogli angoli arrotondati in modo da lasciare fra loro un piccolo spazio o scutello di forma triangolare. Esternamente di lunghezza poco inferiore alla somma della loro larghezza, internamente sensibilmente più corte appena lunghe quanto il pronoto; margini posteriori obliqui.

Ali interamente nascoste dalle elitre.

Zampe gialle.

Segmenti dell'addome castagno-rossicci, molto leggermente punteggiati e forniti di alcuni peli giallo-bruni più numerosi sui lati, convessi, allargantisi (Fig. 2) dal primo al quinto, restringentisi dal sesto all'ultimo. Pieghe tubercolari distinte sul terzo segmento, fortemente marcate sul quarto. Segmenti 4 a 6 forniti lateralmente di una carena ben marcata e prolungati in punta triangolare oltre il margine posteriore del segmento. Ultimo segmento anterior-

mente due volte più largo che lungo, restringentesi alquanto verso la parte posteriore; declive dall'avanti all'indietro, depresso lungo il margine posteriore nel tratto compreso fra le branche della pinzetta con due leggere prominente laterali in corrispondenza delle branche. Margine posteriore tronco, a poca distanza del margine posteriore notasi una piccola fossetta ovale.

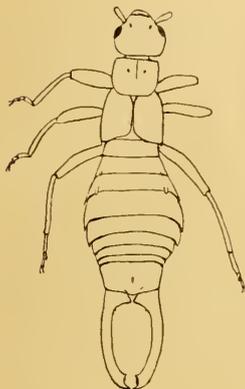


Fig. 2.

*Paracosmia Silvestrii*:  
maschio.

Segmenti inferiori leggermente punteggiati, rugolosi e coperti di una fina pubescenza gialla. Penultimo segmento più largo che lungo, trapezoidale, col margine posteriore bisinuoso leggermente convesso nel mezzo fornito sui lati di due piccoli lobi o appendici triangolari diretti obliquamente verso l'esterno.

Pigidio poco sporgente, subquadrangolare

Branche della pinzetta ferruginee, quasi contigue alla base; debolmente e gradatamente arcate verso l'esterno dalla base all'apice il quale è ingrossato e fornito di due punte, di cui l'anteriore è piccola e triangolare mentre la posteriore è molto più lunga e ricurva ad uncino. Internamente leggermente compresse e fortemente dilatate, col margine leggermente dentellato vicino alla base, poi arrotondate, fornite di un piccolo dente spiniforme, indi lisce sino alle punte.

♀: Segmenti dell'addome meno dilatati che nel ♂, privi di carene laterali e di prolungamenti posteriori; ultimo segmento più stretto posteriormente.

Pigidio conico, poco sporgente.

Branche della pinzetta quasi contigue, simmetriche, diritte, assottigliantisi dalla base alle punte ricurve ed acuminate: margine interno molto leggermente dentellato.

Lunghezza totale del corpo, ♂: 13,7 — ♀: 13,5 mm.

» » della pinzetta, ♂: 3,6 — ♀ 2,5 mm.

Loc. 3 ♂ 1 ♀ da Cuernavaca (Messico).

18. — *Paracosmia Dugesii* nov. sp.

♂: Capo castagno col clipeo ed i palpi boccali giallo-sporco, non lucente; appena più lungo che largo, leggermente convesso nel tratto compreso fra gli occhi, fornito di 2 fossette mediane dietro le antenne, suture poco distinte ad eccezione dell'occipitale. Antenne di 13 articoli bruno-grigiastri ad eccezione del primo giallo e del decimo quasi totalmente bianchiccio.

Pronoto castagno coi margini laterali giallo chiaro; pressocchè quadrato cogli angoli ed il margine posteriori arrotondati, di larghezza quasi uguale a quella del capo e poco superiore alla propria lunghezza: debolmente rigontio e segnato da un leggero solco longitudinale mediano fiancheggiato da due fossette nella metà anteriore, pianeggiante posteriormente e sui lati coi margini laterali debolmente riflessi.

Elitre castagne leggermente listate di giallo lungo i margini laterali, non lucenti. Angoli umerali debolmente arrotondati e poco sporgenti oltre i margini del pronoto; esternamente di lunghezza uguale alla somma della loro larghezza, internamente più corte appena lunghe quanto il pronoto. Separate alla base, internamente cogli angoli arrotondati, di modo che essi lasciano fra loro un piccolo spazio libero o scutello di forma triangolare. Esternamente carenate per tutta la loro lunghezza; margini posteriori tronchi e dritti

Zampe gialle oscurate di bruno vicino all'estremità distale dei femori e prossimale delle tibiae.

Segmenti dell'addome bruno ferrugini, pubescenti; convessi, allargantisi insensibilmente (Fig. 3) dal primo al quarto, a lati quasi paralleli dal quarto al penultimo. Pieghe tubercolari distinte sul terzo segmento, ben marcate sul quarto. Ultimo segmento poco più largo che lungo, anteriormente di larghezza uguale e circa una volta e mezzo la propria lunghezza, posteriormente appena

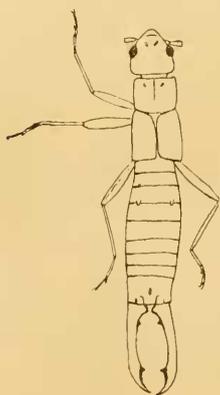


Fig. 3.

*Paracosmia Dugesii*:  
maschio.

più stretto; declive dall'avanti all'indietro, depresso lungo il margine posteriore nel tratto compreso fra le radici della pinzetta;

fornito nel mezzo di una piccola fossetta ovale e sui lati di 2 piccole prominenze arrotondate corrispondenti alla base delle branche della pinzetta. Margine posteriore tronco

Segmenti inferiori dell'addome rugolosi e pubescenti.

Penultimo segmento più largo che lungo, subtriangolare, col margine posteriore leggermente arrotondato, fiancheggiato da due appendici o lobi ottusamente triangolari diretti obliquamente verso l'esterno. Ultimo segmento quasi completamente nascosto dal penultimo, ridotto a 2 lobi laterali forniti di una carena medio-posteriore ben marcata.

Pigidio poco sporgente, subquadrangolare.

Branche della pinzetta bruno-ferruginee, pubescenti. Ingrossate e quasi contigue alla base, poi più sottili, cilindriche quasi diritte sino all'apice ingrossato e fornito di 2 punte alquanto distanti fra loro, di cui l'anteriore piccola e la posteriore più lunga e ricurva ad uncino. Internamente compresse e dilatate per un brevissimo tratto vicino alla base, poi lisce e arrotondate sino all'apice; a poca distanza della dilatazione basale notasi una forte spina, nel tratto compreso fra le due spine apicali il margine interno è fortemente compresso

♀: Addome e pinzetta come nella specie precedente.

Questa specie differisce dalla *Paracosmia Silvestrii* per il colore delle antenne e del pronoto, la mancanza di carene laterali dei segmenti 4 a 6 dell'addome e la forma della pinzetta. La minor dilatazione dei segmenti dell'addome e la forma quasi quadrangolare dell'ultimo segmento l'avvicinano al genere *Forficula*, L.

Sono lieto di dedicare questa specie al prof. Alfredo Dugès residente a Guanajato (Messico), al quale il R. Museo di Torino è debitore di parecchi invii di materiale entomologico.

Loc. ♂ e ♀ da Jalapa (Messico).

Luoghezza totale del corpo, ♂: 12, 2. — ♀ 12 mm.

» della pinzetta, ♂: 3 — ♀ 2, 3 mm.

### GEN. **Neolobophora** Scudd.

1875 Scudder in: P. Boston Soc., v. XVII p. 281.

19. — **Neolobophora Borellii** Burr.

1906 M. Burr. Ent. Monthly Mag., Serie 2, v. XVII, pag. p. 113.

Larva ♂ da Jalapa, ♀ da Córdoba (Messico).

GEN. **Apterygida** Westw.

1840 Westwood, Intr. Classific. Ins; v. II gen. Syn. p. 44.

20. — **Apterygida linearis** (Esch.).

1822 *Forficula linearis* Eschscholtz, Entomagr; v. I p. 84. — 1893 *Sphingolabis taeniata*, Bormans in: Biol. Centr. Amer., Orth, p. 12 N. 2 f. 17, 9 (♂), 18 (♀) — 1900, *Apterygida toeniata*, Bormans e Krauss in: Tierr. Forf. e Hemim p. 111.

♂ da Jalapa (Messico).

GEN. **Forficula** L.

1878 Linnè, Syst. nat. ed. 10 v. I p. 423.

21. — **Forficula lugubris** ? Dohrn.

1862 H. Dohrn in: Ent Zeit. Stettin, v. XXIV p. 230 (♂) — 1883 Bormans in: Ann. Soc. ent. Belgique v. XXVII p. 87 tav. 3 f. 21 e 21 a (♂), 21 b (♀)

♀ da Cuernavaca (Mesico)

Esemplare nero-pece col pronoto orlato lateralmente e posteriormente di bruno; ali con una piccola macchia gialla nell'angolo posteriore; branche della pinzetta bruno-rossiccie; antenne bruno-grigiastre, articoli 11 a 13 molto più chiari; zampe gialle coi femori leggermente oscurati di bruno superiormente, metà basale delle tibie nero-bruno.

Torino, 4 aprile 1909

---